



Cardiopatici, arriva la flebo intelligente

A Milano il Centro Cardiologico Monzino sta mettendo a punto uno studio per consentire una maggiore protezione per i pazienti affetti da problemi renali. Si tratta di un'innovazione chiamata "flebo intelligente" che vuole cercare di evitare lo sviluppo di nefropatie gravi e potenzialmente mortali nel momento in cui ci si sottopone a esami o ad interventi per mezzo di contrasto. Quest'ultimo, infatti, provoca uno sviluppo di nefropatia e ultimamente le percentuali si stanno alzando notevolmente a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento dei pazienti diabetici e con insufficienza renale.

Infatti l'insufficienza renale nei ricoveri in ospedale è una delle conseguenze della nefropatia indotta dal mezzo di contrasto che può provocare persino attacchi cardiaci e il ricorso alla dialisi. Per questo l'innovazione del Monzino è importantissima: si tratta di una pompa che permette l'idratazione forzata del paziente, e grazie alla contemporanea somministrazione di un diuretico, consente la produzione di un'elevata quantità di urine. È possibile così mantenere in equilibrio il volume dei liquidi intravascolari perché questo sistema regola elettronicamente la quantità di soluzione fisiologica somministrata in base a quella eliminata con le urine. La "flebo intelligente" è anche pratica nella procedura perché viene effettuata un'ora e mezza prima dell'intervento e prosegue durante la procedura angiografica (tecnica d'indagine radiologica dei vasi sanguigni e linfatici) o di angioplastica. Si spera, pertanto, che questo studio clinico possa presto diffondersi e consentire una maggiore prevenzione della disfunzione renale da mezzo di contrasto.

Lorena Stolfa